Un virus marino puÃ² infettare lâ??occhio dellâ??uomo, in uno studio la scoperta sul possibile salto di specie

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Un virus marino in grado di infettare lâ??occhio dellâ??uomo. Eâ?? questo il risultato di uno studio cinese pubblicato su â??Nature microbiologyâ??, che ha scoperto che una malattia oculare, chiamata uveite anteriore virale ipertensiva oculare persistente (Poh-vau), le cui cause non erano ancora note, Ã¨ associata al nodavirus (Cmnv) di origine acquatica. Un virus che contagia i pesci e gli invertebrati marini. Questa associazione Ã¨ stata dimostrata per la prima volta ed Ã¨ il campanello dâ??allarme di un possibile salto di specie di questo virus marino. Lo studio cinese ha confermato â??lâ??infezione da nodavirus nei tessuti oculari e la sieroconversione in 70 pazienti affetti da Poh-vauâ?•.

I cambiamenti climatici e lâ??aumento delle attivitÃ umane in territori fino a poco tempo fa incontaminati stanno quindi aumentando il rischio di trasmissione di virus dalla fauna selvatica allâ??uomo.

â??I dati epidemiologici indicano che la frequente lavorazione non protetta di animali acquatici e il consumo di animali acquatici crudi sono gli eventi di esposizione comunemente segnalati â?? riporta lo studio del Laoshan Laboratory (Qingdao-Cina) â?? rappresentando complessivamente il 71,4% dei casi esaminatiâ?•. Il nodavirus puÃ² causare un aumento della pressione intraoculare e danni patologici ai tessuti oculari â?? nei topi â?? e puÃ² infettare le cellule dei mammiferi in vitro. Questo studio rivela quindi che un virus animale acquatico Ã¨ associato a una malattia umana emergente.

â??Per la prima volta, un virus marino ha fatto il salto di specie, causando una grave infezione oculare con perdita della vista in un essere umano. Il virus marino Ã¨ passato da animali acquatici allâ??uomo, provocando sintomi oculari gravi e insoliti. Si pensava che lâ??agente patogeno, noto come â??Covert Mortality Nodavirusâ?? (Cmnv), infettasse solo invertebrati e pesci, come gamberetti e crostacei. Uno studio pubblicato su â??Nature Microbiologyâ?? ha rivelato che il virus causa una uveite anteriore virale ipertensiva oculare persistente (Poh-Vau) negli esseri umani. Ã? allarmante constatare che il virus presenta unâ??ampia gamma di ospiti, infettando invertebrati, pesci e mammiferi, un livello di

EI SRL - P.IVA IT16017671005

adattabilitÃ che ha sbalordito la comunitÃ scientifica. Gli oceani rappresentano oggi una nuova frontiera per le malattie infettive che possono avere un impatto diretto sulla salute umanaâ?•. CosÃ¬ su X lâ??infettivologo Matteo Bassetti.

â??I pazienti infetti da questo virus marino manifestano sintomi simili al glaucoma, tra cui una grave infiammazione e una pressione intraoculare pericolosamente elevata che puÃ² portare a danni permanenti alla vista e alla cecitÃ â?? aggiunge Bassetti â?? La trasmissione sembra essere principalmente legata alla manipolazione o al consumo di frutti di mare crudi, con la maggior parte dei casi che coinvolgono individui che hanno lavorato a stretto contatto con specie acquaticheâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 10, 2026
Autore
redazione